



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 14 del 19/04/2017

Prot. n. 1950 del 26 Aprile 2017

Oggetto: Approvazione perizia di variante ed in corso d'opera del Comune di Gazzada Schianno - procedura di infrazione 2014/2059 - relativa all'accordo siglato il 24 novembre 2014.

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 19 (diciannove) del mese di aprile, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini Presidente
Angelo Pierobon Vice Presidente
Fabrizio Caprioli
Graziano Maffioli
Paolo Mazzucchelli

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Vista la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- All'art.3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane".
- All'art.4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente".

Dato atto che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili - bacino del Po e affluenti.

Richiamato il proprio precedente atto P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto "Infrazioni europee aggiornate".

L'allegato I della direttiva 91/271, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», fissa, nella sezione A, i requisiti essenziali che occorre rispettare per quanto riguarda le reti fognarie e l'allegato I, sezione B, a detta direttiva quelli da soddisfare per quanto concerne gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, immessi in acque recipienti. In particolare, l'allegato I, sezione B, punto 1, della citata direttiva dispone che la progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento le cui dimensioni corrispondono a un numero di a.e. compreso tra 10 000 e 49 999, l'allegato I, sezione D, punto 3, della medesima direttiva fissa in 12 il numero minimo di campioni da raccogliere a intervalli regolari nel corso di un anno intero, mentre questo numero sale a 24 per anno per gli impianti di trattamento di dimensioni superiori. A norma dell'allegato I, sezione B, punto 2, della direttiva 91/271, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 della medesima, devono soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1, la quale contiene i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione in funzione di determinati parametri. Tra questi parametri sono compresi, segnatamente, la richiesta biochimica di ossigeno (BOD5 a 20°C) senza nitrificazione e la richiesta chimica di ossigeno (COD). L'allegato I, sezione B, punto 3, di questa direttiva prevede che gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, sezione A, lettera a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2, dove sono indicati i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione per quanto concerne il fosforo e l'azoto.

Richiamate le seguenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 13 del 26/09/2011 avente per oggetto: “applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine”;
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto: “illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto”;
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: “procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni”;
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: “parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034”.
- P.V. 35 del 11/09/2014 avente per oggetto: “approvazione accordo con il Comune di Gazzada Schianno relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea procedure 2014/2059 per l'allacciamento alla rete fognaria comunale dello scarico dell'attuale depuratore di Schianno e realizzazione di una nuova stazione di sollevamento”;
- P.V. 31 del 22/04/2015 avente per oggetto: “approvazione della scheda dell'agglomerato di Gazzada-Schianno AG01207301, in procedura di infrazione europea 2014/2059, ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 n. X/1086 e approvazione della modifica degli agglomerati AG01207301-Gazzada-Schianno, AG01208001-Gornate Olona e AG01209001-Lonate Pozzolo”.

Richiamata la nota della Commissione Europea del 31/03/2014 e la nota della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea prot. 3246 del 31/03/2014 - infrazione 2014/2059 ove risultano le nuove procedure di infrazione relative agli agglomerati di Cadrezzate, Gazzada Schianno e Golasecca.

Visti gli aggiornamenti di Regione Lombardia, inseriti nel monitoraggio Sistema Sire, con i quali ha trasmesso al Ministero e alla Ue il report da cui risultano tutte le procedure di precontenzioso in corso nel territorio della provincia di Varese, ove sono inserite situazioni ulteriori di precontenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" che è parte integrante del "Piano d'Ambito" approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 20 del 18 aprile 2014;

Richiamati gli impegni presi dal Consiglio di Amministrazione con la sopracitata delibera P.V. 14 del 12/05/2014 di prendere atto: della procedura relativa alle infrazioni (Allegato A alla delibera medesima), della tabella (Allegato B alla delibera medesima) relativa alle nuove procedure di infrazione 2014/2059 relative a: Cadrezzate, Gazzada Schianno e Golasecca; dell'allegata tabella (Allegato C alla delibera medesima) relativa agli aggiornamenti di Regione Lombardia, inseriti nel monitoraggio Sistema Sire, con i quali Regione medesima ha trasmesso al Ministero e alla Ue il report da cui risultano tutte le procedure di precontenzioso in corso nel territorio della provincia di Varese, ove sono inserite situazioni ulteriori di precontenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" che è parte integrante del "Piano d'Ambito" approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 20 del 18 aprile 2014 e di finanziare con gli accantonamenti ex Cipe legge 288/2000 alcuni degli interventi in infrazione.

Considerati i lavori di dismissione dell'impianto di depurazione DP01207301 - Gazzada-Schianno e sua trasformazione in stazione di sollevamento con condotta in pressione che si innesta nell'esistente fognatura comunale, la quale trova recapito nell'impianto di depurazione DP01208001-Gornate Olona, intervento necessario per risolvere completamente l'infrazione pendente sull'agglomerato AG01207301 – Gazzada-Schianno.

Considerato che il Comune di Gazzada Schianno ha trasmesso, con prot. n. 1631 del 1 marzo 2017 (prot. ATO n. 1102 del 10 marzo 2017), una perizia suppletiva e di variante in corso d'opera riguardante la realizzazione di una cameretta con funzione di sfioratore in Via Chiesa, in corrispondenza del recapito della tubazione in pressione proveniente dalla stazione di sollevamento, oltre ad alcune opere accessorie di sistemazione nell'area della stazione di sollevamento.

Nel 2016, successivamente alla posa della nuova tubazione in pressione in Via Chiesa (non ancora in funzione, in quanto il depuratore non è ancora stato disattivato), il chiusino della cameretta n. 19 destinata al recepimento delle acque nere proveniente dal sollevamento in progetto è stato sollevato nel corso di una violenta perturbazione, con fuoriuscita dei reflui fognari e conseguente allagamento della strada e del piano terreno dell'immobile residenziale prospiciente.

Il progetto prevede l'intercettazione della tubazione di acque miste esistente prima della cameretta n. 19 con collegamento ad una nuova cameretta/sfioratore nella quale, in caso di pioggia, le acque bianche provenienti dalla fognatura mista esistente siano separate e convogliate tramite un nuovo tratto di tubazione nella fognatura acque bianche esistente a valle.

Considerato che le opere previste in variante sono dovute a cause impreviste ed imprevedibili, e intense precipitazioni atmosferiche potrebbero rappresentare il problema in futuro, a stazione di sollevamento funzionante.

Considerato che, ai sensi dell'Art. 3 dell'Accordo sottoscritto fra il Comune di Gazzada Schianno e l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese il 24 novembre 2014, essendo la suddetta perizia suppletiva e di variante in corso d'opera superiore al 5% dell'importo appaltato (pari ad € 19.888,29=, corrispondente ad una percentuale del 15,32% sull'importo di contratto di € 129.779,85=), si necessita approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'ATO.

Richiamata la D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; l.r. n. 26/2003 con s.m.i.

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012:

- “favorevole” in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il finanziamento, utilizzando il ribasso d'asta, della perizia suppletiva e di variante in corso d'opera presentata dal Comune di Gazzada Schianno, superiore al 5% dell'importo appaltato (pari ad € 19.888,29=, corrispondente ad una percentuale del 15,32% sull'importo di contratto di € 129.779,85=), riguardante la realizzazione di una cameretta con funzione di sfioratore in Via Chiesa, in corrispondenza del recapito della tubazione in pressione proveniente dalla stazione di sollevamento, oltre ad alcune opere accessorie di sistemazione nell'area della stazione stessa, in funzione della risoluzione della procedura di infrazione europea 2014/2059 per l'agglomerato AG01207301 - Gazzada-Schianno;
2. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall'art.3 del D.L.174 del 10.10.2012;
3. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 17/05/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 17/05/2017 al 01/06/2017
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 19/04/2017
☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
☒ Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli